

“ Morelli era come il vero artista
deve essere, cioè egli sapeva quello
che non sapeva, e vedeva ciò che
non aveva mai visto...

[Edoardo Dalbono, 1902]



DOMENICO MORELLI

GNAMC

a cura di Chiara Stefani



Direttrice generale

Renata Cristina Mazzantini

Consiglio di Amministrazione

Pio Baldi

Renata Codello

Stefano Laporta

Massimiliano Fuksas

Collegio Revisori dei Conti

Maria Teresa Mazzitelli *Presidente*

Giuseppe Marsoner

Biagio Mazzotta

Segreteria di Direzione, Rapporti con la Stampa, Cerimoniale

Paola Castrignanò

Servizio gestione flussi documentali

Claudio Bianchi

Fabrizio Guglielmino

Area marketing, fundraising, servizi e rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni

Isabella de Stefano *responsabile*

Ufficio Comunicazione, rapporti con il pubblico e pubbliche relazioni, Servizi educativi e didattica, Accoglienza e Vigilanza

Isabella de Stefano

Marketing, fundraising, Art Bonus e partnership

Elena Bastia

Linda Sorrenti

Eventi e relazioni esterne; concessione degli spazi

Isabella de Stefano

Rocco Dagostino

Ufficio pubblicazioni

Riccardo Salvatori

Servizi aggiuntivi museali

Isabella de Stefano

Concessioni in uso delle immagini e delle riprese fotografiche e video

Susanne Meurer

Linda Sorrenti

Ufficio prestiti e mostre fuori sede

Stefano Marson

Laura Campanelli

**Area cura e gestione collezioni,
studio e ricerca**
Giovanna Coltelli *responsabile*

Ufficio mostre
Giovanna Coltelli
Keila Linguanti
Maria Rosaria Lombardi

Curatori
Giovanna Coltelli
Susanne Meurer
Riccardo Salvatori
Chiara Stefani
Francesca Tota

Ufficio Catalogo
Chiara Stefani
Francesca Tota

**Archivio generale e Archivio
tecnico**
Claudio Bianchi

**Archivio bioiconografico e fondi
storici; Archivio e laboratorio
fotografico**
Susanne Meurer
Linda Sorrenti

**Area amministrazione, finanze
e gestione delle risorse umane**
Annarita Orsini *responsabile*

Affari generali e legali
Annarita Orsini

Ufficio bilancio e programmazione
Annarita Orsini
Margherita Masi
Silvia Ravazza

**Ufficio legale; Ufficio gare
e contratti**
Annarita Orsini

Ufficio ragioneria, pagamenti
Laura Terranova
Giovanni La Chimia
Roberta Martelli

**Ufficio consegnatario,
funzionamento della sede
e logistica**
Francesco Corbisiero

Ufficio gestione risorse umane
Annarita Orsini
Alessia Birri
Ludovica Gervasio

**Area strutture, lavori, sicurezza
e informatica**
Cinzia Schiraldi *responsabile*

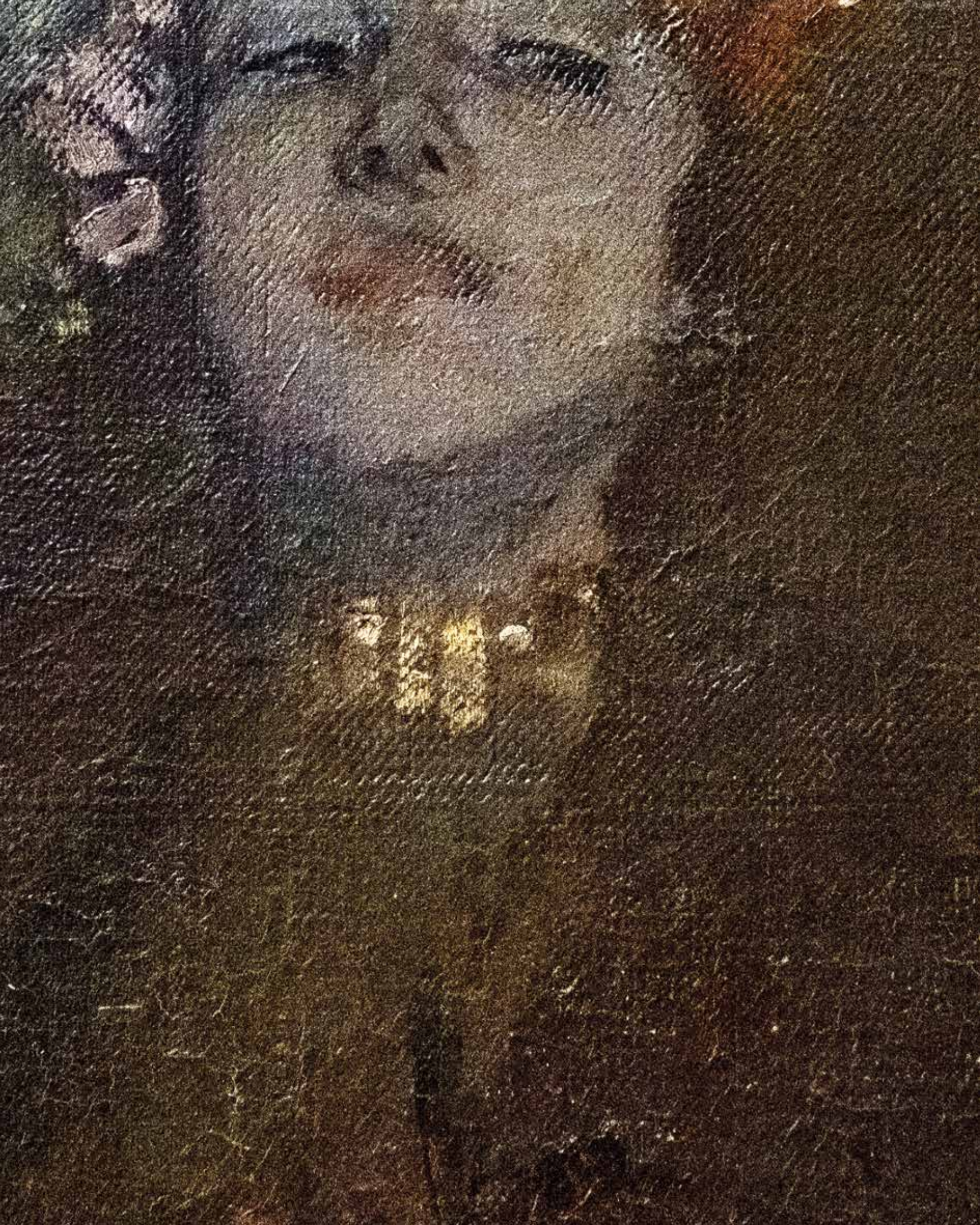
Manutenzione straordinaria, lavori
Cinzia Schiraldi
Stefania Campo

**Laboratori di restauro
e conservazione**
Silvia Puteo
Chiara Merucci

**Servizi Informativi e
Informatizzati; gestione
e redazione del sito web**
Fabiana Verolini
Salvatore Alessandrella
Benedetto Prestanicola

Sponsor



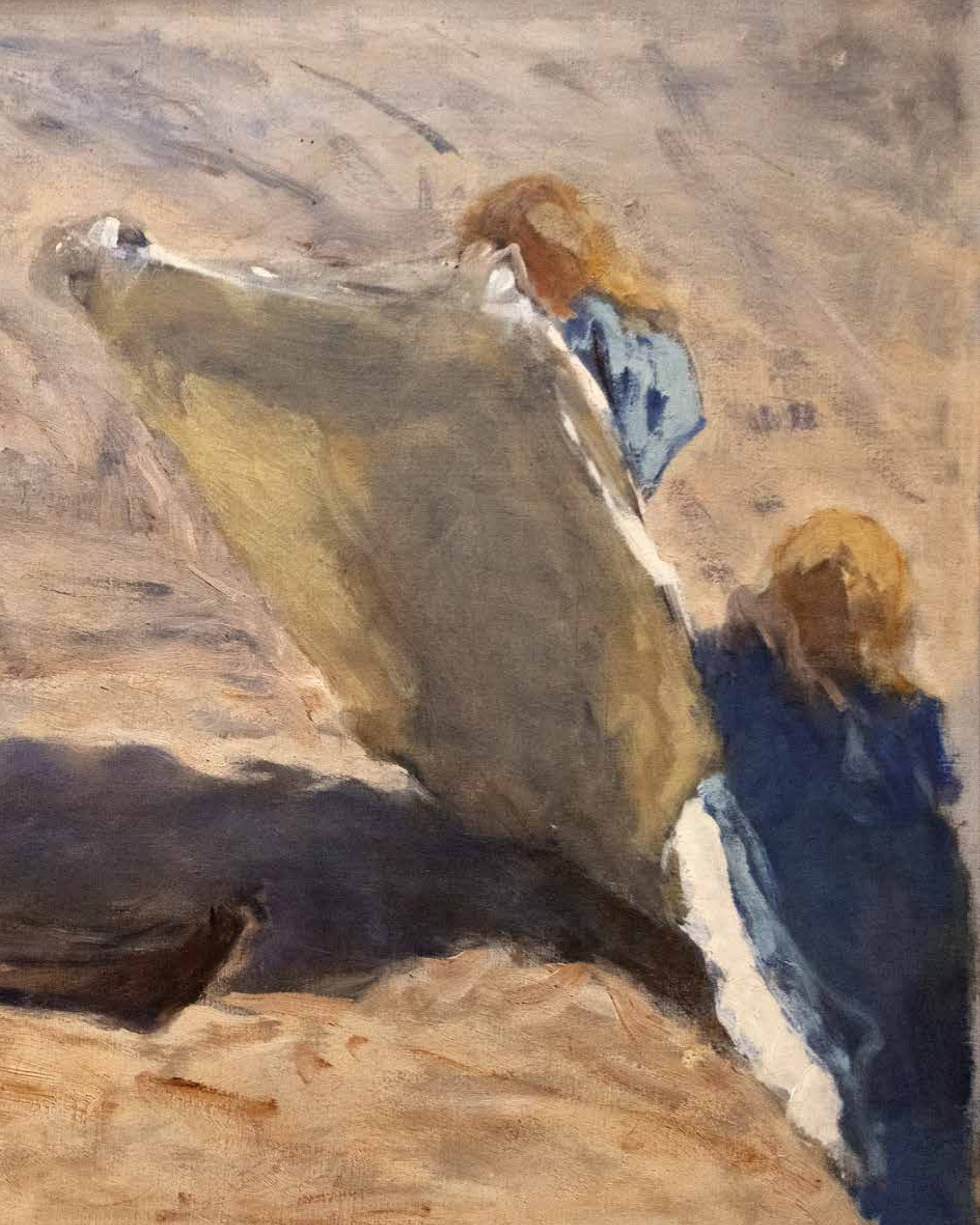






Sommario

11	Prefazione Renata Cristina Mazzantini	86	Divina e umana Chiara Stefani
15	Dall'atelier al museo. Fortuna visiva e ricezione delle opere di Morelli tra XIX e XX secolo Chiara Stefani	94	Misteri Chiara Stefani
31	Nello studio di Morelli, una vita di relazioni Luisa Martorelli	102	La cromia del paesaggio Chiara Stefani
45	Un museo per l'Accademia. Morelli e Palizzi tra Napoli e Roma, territorio e "lingua italiana" Federica De Rosa	110	La Bibbia, i Vangeli, il Corano Chiara Stefani
	Immaginare cose non viste		Domenico Morelli, le opere e i giorni
56	Ritratto di un artista tra giovinezza e maturità Chiara Stefani	128	Il fondo acquisito dallo Stato Italiano per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna (1905) Chiara Stefani
62	Ripensare l'antico Luisa Martorelli	160	Appendice
66	La seduzione degli sguardi Luisa Martorelli	182	Il trovatore fra le monache: le numerose questioni di un'opera non finita Paola Iazurlo, Miriam Pitocco
72	La teatralità di una battaglia Luisa Martorelli	188	Morelli pittore e non solo Luisa Martorelli
78	La silenziosa musicalità del chiostro Luisa Martorelli	192	Bibliografia



Prefazione

Renata Cristina Mazzantini

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, sempre più impegnata nella diffusione e nella promozione del proprio patrimonio, recentemente si è qualificata anche come editore, per dare vita a una serie di pubblicazioni volte a far conoscere meglio le proprie collezioni.

La finalità istituzionale è mantenere il ruolo di punto di riferimento nell'ambito disciplinare dell'arte degli ultimi due secoli e consolidarlo come produttore e divulgatore di contenuti culturali. Questo avviene attraverso un aggiornamento costante degli studi dei nuclei più rilevanti delle proprie collezioni, prestando al contempo massima attenzione alla ricerca scientifica e alle politiche di conservazione delle opere.

In questa prospettiva nasce la pubblicazione del pregevole volume su Domenico Morelli a cura di Chiara Stefani. Il progetto editoriale era stato ideato nel 2022, come catalogo dell'esposizione *Domenico Morelli. Immaginare cose non viste*, tenutasi alla Galleria dal 21 novembre 2022 al 29 gennaio 2023, ma non era stato realizzato in tale contesto. Nel 2024, quindi, in previsione del riallestimento della collezione permanente della Galleria, il progetto editoriale è stato rivisitato ed esteso a tutto il fondo pittorico dell'artista, per celebrare la Sala dedicata a Domenico Morelli e, al contempo, la straordinaria raccolta di opere del museo. Il volume, infatti, rende omaggio a uno dei nuclei più consistenti e completi delle collezioni della Galleria e a un artista di primo piano, che riveste notevole importanza nella vita culturale italiana dell'Ottocento, prima e dopo l'Unità.

Domenico Morelli è stato una figura accademica apicale, poliedrica e carismatica: pittore, professore al Reale Istituto di Belle Arti e direttore del Museo Artistico Industriale di Napoli, fu un intellettuale impegnato nei moti risorgimentali. La sua statura travalica i confini nazionali, come documenta una fitta rete di legami, professionali e privati, grazie

alla quale fu coinvolto nell'ambizioso progetto editoriale della cosiddetta *Bibbia di Amsterdam*, i cui disegni preparatori vennero esposti con successo a Londra nel 1901.

La storia delle opere del Fondo Morelli è affascinante: la raccontano, in questo volume, i saggi di Luisa Martorelli e Federica De Rosa. Le studiose napoletane analizzano le vicende della dispersione dell'atelier Morelli subito dopo la scomparsa dell'artista e il ruolo assunto da quest'ultimo nella formazione delle collezioni del Reale Istituto di Belle Arti della città partenopea.

Per descrivere l'eccezionale consistenza della raccolta, è interessante ricordare che, il 31 marzo del 1905, l'allora Direttore della Galleria Nazionale d'Arte Moderna Francesco Jacovacci ricevette una lettera urgente dal Ministero della Pubblica Istruzione che lo informava in merito alla spedizione da Napoli a Roma di tutte le opere di Domenico Morelli acquisite dallo Stato e rimaste nello studio dell'artista alla sua morte. Si trattava di oltre ottocento disegni, due grandi cartoni, una sessantina tra bozzetti e dipinti e una novantina di tavolette con paesaggi a olio su legno. Le opere del Fondo Morelli furono parzialmente esposte nel 1907 in quattro sale del Palazzo delle Belle Arti a via Nazionale, che allora era la sede della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, e da quel momento rimasero sempre presenti negli allestimenti novecenteschi del museo, anche nella sede di Valle Giulia. Compagno, infatti, negli ordinamenti di Ugo Fleres e di Roberto Papini, come in quelli di Dario Durbé e Palma Bucarelli che, nel 1955, inaugurò anche una *Mostra di disegni* dedicata all'artista. Nel 1998 il già cospicuo fondo grafico di Morelli fu ulteriormente arricchito con l'acquisizione pubblica di disegni, autografi e documenti dalla collezione di Gustavo Nacciarone, oggetto di una specifica pubblicazione nel 2010.

Nel complesso, il Fondo Morelli oggi conservato

a pagina 10

Domenico Morelli

Il cadavere di santa Maria

Egiziaca trovato dagli

angeli, particolare, inv. 62

[n. 50]

Domenico Morelli

Cristo nel deserto

particolare, inv. 985

[n. 61]

presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea comprende 161 opere pittoriche, di cui 13 esposte, e 940 opere grafiche.

Finalmente, in questo volume le opere ad olio su tela o su legno del Fondo, suddivise per generi, sono state tutte illustrate. Una rigorosa campagna fotografica, commissionata all'uopo, documenta la peculiare originalità e varietà delle soluzioni compositive adottate dal maestro e esalta le sperimentazioni cromatiche di una tavolozza vibrante e pastosa, nonché gli effetti persino sacri e spesso drammatici della luce.

A seguito di numerosi confronti tra studiosi, nel volume viene altresì aggiornata la storia espositiva delle opere e viene accuratamente riconsiderata la loro datazione, anche alla luce delle evidenze cronologiche desumibili dalla corrispondenza con Pasquale Villari.

La precoce fortuna visiva e la varia ricezione delle *invenzioni* morelliane tra Ottocento e Novecento è narrata da Chiara Stefani in un fertile dialogo tra opere pittoriche, scultoree e grafiche. Insieme a Luisa Martorelli, la stessa Stefani si è concentrata, inoltre, su una decina di capolavori, riferimento per l'elaborazione di brevi ma significativi approfondimenti.

Il volume, infine, include un saggio di Paola Iazurlo e Miriam Pitocco che documenta il restauro conservativo della tela incompiuta *Il trovatore fra le monache*, effettuato nel 2022 dall'Istituto Centrale del Restauro, in base a una virtuosa collaborazione istituzionale con la Galleria.

La veste editoriale del volume, ben concepita dal co-editore artem, offre la concreta possibilità di avvicinarsi alle opere di Morelli anche a distanza, con una sapiente selezione di dettagli e eloquenti accostamenti. In questo modo, invita il lettore a visitare la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea per ammirare la Sala Morelli e coglierne l'anima romantica e la suggestiva teatralità, valorizzata a pieno nel nuovo allestimento.